

Il Piano italiano d'azione sulle droghe: il ruolo delle Regioni e P.A.

Mila Ferri

Coordinamento Interregionale Dipendenze

5^a Conferenza Nazionale sulle Droghe

TRIESTE 12-13-14 MARZO 2009



Legge costituzionale 3/2001

Art. 3

- 1. L'articolo 117 della Costituzione è sostituito dal seguente:
 - Sono materie di legislazione concorrente quelle relative a tutela della salute
 - Nelle materie di legislazione concorrente spetta alle Regioni la potestà legislativa, salvo che per la determinazione dei principi fondamentali, riservata alla legislazione dello Stato.

- Principio di leale collaborazione
- Strumenti dell'Intesa e dell'Accordo
 - Consentono di responsabilizzare appieno i sottoscrittori (Stato, Regioni e P.A., Enti locali)
 - Richiedono un complesso lavoro di condivisione dei contenuti
 - Una volta sottoscritti costituiscono un impegno per le parti

L'Accordo sul Piano italiano d'azione sulle droghe

- Come richiesto dall'Unione Europea
- Tavolo di lavoro interistituzionale (Governo, Regioni e P.A., Enti locali)
- 5 macroaree:
 - Coordinamento
 - Riduzione della domanda
 - Riduzione dell'offerta
 - Cooperazione internazionale
 - Informazione, formazione, ricerca, valutazione

Suddivisione delle azioni

- Le “azioni – progetto”
- Le “azioni ricerca o mappatura”
- Le “azioni non-progetto”
- Le azioni di Riduzione dell’Offerta

Le criticità già ipotizzate

- La durata annuale del Piano
- La complessità di alcuni obiettivi da raggiungere e, quindi, di alcune azioni
- La valutazione ed il monitoraggio delle azioni come tessuto comune del Piano

Libro dei sogni?

- Le Regioni hanno contribuito al monitoraggio
- Esiste un report?
- Ci verrà restituito?

Risultati raggiunti

- Condivisione di un metodo
- Incentivazione del coordinamento tra Amministrazioni centrali, regionali ed Enti locali (azione 3)
- Ricostituzione formalizzata del coordinamento tra Amministrazioni regionali (azione 4)
- Mappatura delle risorse disponibili presso le Amministrazioni regionali (azione 8)
- Queste sono azioni propedeutiche al seguito!!

Che cosa si è messo in moto

- Ridefinire gli strumenti di collaborazione e integrazione con gli Enti accreditati (azione 24)
- Costruire ed adottare strumenti regionali di programmazione pluriennale (azione 2)
- Tutte le azioni riguardanti progettualità di livello nazionale: operazione di trasparenza che va proseguita
- SIND

Punti critici

- Piano – ponte annuale
- Troppi obiettivi
- Sistema di valutazione presente ma macchinoso

Prospettive future

- Piano d'azione snello, con obiettivi per Regioni e P.A. e obiettivi da condividere con il Dipartimento nazionale
- Alcuni esempi
 - Monitoraggio e valutazione dell'accordo accertamenti assenza tossicodipendenza
 - SIND
 - Fabbisogno formativo del sistema
- Il metodo deve essere mantenuto!